

Progetto realizzato con il contributo della



Presidenza del Consiglio dei Ministri
Ufficio per le politiche in favore delle persone con disabilità



Allegato alla deliberazione della Giunta regionale n 503 in data 15 maggio 2026

AVVISO DI INDIZIONE DI ISTRUTTORIA PUBBLICA

finalizzata all'individuazione di un soggetto del Terzo Settore disponibile **alla co-progettazione e alla gestione in partnership di progetti e iniziative dedicate alle persone con disturbi dello spettro autistico, ai sensi del DM del 13 ottobre 2025 – CUP B71H26000040001.**

**PERIODO: INDICATIVAMENTE DAL 1° SETTEMBRE 2026 AL 31 AGOSTO 2027
EVENTUALMENTE PROROGABILE.**

RICHIAMATI

- la legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi), articolo 12, comma 1: “La concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari e l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati sono subordinate alla predeterminazione da parte delle amministrazioni procedenti, nelle forme previste dai rispettivi ordinamenti, dei criteri e delle modalità cui le amministrazioni stesse devono attenersi”;
- la legge 8 novembre 2000, n. 328 (Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali);
- la legge regionale 18 aprile 2008, n. 14 (Sistema integrato di interventi e servizi a favore delle persone con disabilità);
- la Circolare n. 2 del 2 febbraio 2009 “Tipologia dei soggetti promotori, ammissibilità delle spese e massimali di costo per le attività rendicontate a costi reali cofinanziate dal Fondo sociale Europeo 2007-2013 nell'ambito dei programmi operativi nazionali (P.O.N.)”;
- la legge 6 giugno 2016, n. 106 (Delega al Governo per la riforma del Terzo Settore, dell'impresa sociale e per la disciplina del servizio civile universale);
- il D. Lgs. n. 117 del 3 luglio 2017, TITOLO VII “Dei rapporti con gli enti pubblici”, articolo 55;
- la sentenza della Corte Costituzionale n. 131 del 20 maggio 2020 che impegna le amministrazioni pubbliche e il Terzo settore ad attuare con responsabilità e consapevolezza l'articolo 55 del Codice del Terzo settore, privilegiando la sinergia tra attori e la messa in comune di mezzi, piuttosto che la competizione per l'individuazione del miglior offerente;
- il decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, n. 72 del 31 marzo 2021 per l'adozione delle Linee Guida sul rapporto tra Pubbliche Amministrazioni ed Enti del Terzo settore ai sensi degli articoli 55-57 del d.lgs. n. 117 del 2017 (Codice del Terzo settore);
- la legge 22 dicembre 2021, n. 227 (Delega al Governo in materia di disabilità) emanata per garantire il riconoscimento della condizione di disabilità e il pieno esercizio dei diritti civili e sociali delle persone con disabilità mediante la revisione e il riordino delle disposizioni vigenti,

con l'obiettivo di rendere più inclusiva la loro vita e di garantire loro la piena partecipazione;

- il Piano regionale per la non autosufficienza 2023-2025, approvato mediante deliberazione della Giunta regionale in data 5 giugno 2023, n. 630, che ha previsto nell'ambito delle attività da avviare in favore delle persone con disabilità delle iniziative finalizzate a garantire la piena integrazione e partecipazione alla vita sociale delle persone con disturbo dello spettro autistico ed il miglioramento della qualità di vita delle stesse e delle loro famiglie. In particolare progetti sperimentali volti alla formazione e all'inclusione lavorativa, alla residenzialità e per l'abitare supportato, interventi volti alla formazione/sostegno dei nuclei familiari;
- il Piano regionale per la salute e il benessere sociale in Valle d'Aosta 2022/2025 approvato dal Consiglio regionale mediante deliberazione n. 2604/XVI del 22 giugno 2023 che prevede, nell'ambito della macro area 4, obiettivo strategico 4.11, di potenziare interventi e servizi di inclusione sociale e lavorativa in favore delle persone con disabilità finalizzati alla vita indipendente”;
- il decreto legislativo 3 maggio 2024, n. 62 (Definizione della condizione di disabilità, della valutazione di base, di accomodamento ragionevole, della valutazione multidimensionale per l'elaborazione e attuazione del progetto di vita individuale personalizzato e partecipato) che all'articolo 33, commi 1 e 2, prevede l'avvio della procedura di sperimentazione delle nuove modalità di valutazione di base e di valutazione multidimensionale;
- il decreto 13 ottobre 2025 del Ministero per le disabilità che ha stabilito i criteri e le modalità per l'utilizzo delle risorse relative all'annualità 2025 del Fondo unico per l'inclusione delle persone con disabilità per la promozione e realizzazione di progetti e iniziative dedicate alle persone con disturbi del neuro-sviluppo e dello spettro autistico, e i relativi riparti;
- la deliberazione 24 ottobre 2025, n. 1418 “Approvazione del regolamento inerente al percorso di attuazione della riforma della disabilità e sperimentazione sul territorio regionale delle disposizioni di cui al d.lgs. 62/2024 ed alle successive linee di indirizzo applicative, per il periodo ottobre 2025 – dicembre 2026” che disciplina l'organizzazione e le procedure per la valutazione multidimensionale e per la definizione del Progetto di Vita individuale, personalizzato e partecipato, in attuazione della sperimentazione nazionale che coinvolge anche la Valle d'Aosta;
- la deliberazione della Giunta regionale in data 20 marzo 2026, n. 293 “Approvazione della programmazione per il finanziamento di interventi e progetti in favore di persone con disturbi del neuro-sviluppo e dello spettro autistico, a valere sull'annualità 2025 del Fondo unico per l'inclusione delle persone con disabilità, istituito ad hoc. Ai sensi del decreto del ministero per le disabilità del 13 ottobre 2025. Prenotazione di spesa”;
- la deliberazione della Giunta regionale in data 15 maggio 2026, n. 503 “Istruttoria pubblica di co-progettazione finalizzata all'individuazione di un soggetto del Terzo settore disponibile alla co-progettazione e alla gestione in partnership di progetti e iniziative dedicate alle persone con disturbi dello spettro autistico, ai sensi del DM del 13 ottobre 2025 – CUP B71H26000040001. Approvazione schema di Avviso pubblico”.

Ciò premesso,

l'Amministrazione regionale nell'ambito delle funzioni in materia di politiche sociali attribuitegli dalla legge

INDICE UN'ISTRUTTORIA PUBBLICA

per l'individuazione di un soggetto del Terzo Settore, in possesso dei requisiti generali e di capacità tecnico-professionale, che manifesti la disponibilità:

- alla co-progettazione e alla gestione in partnership di interventi in favore delle persone con

- disturbo dello spettro autistico a valere sul Fondo nazionale per l'inclusione delle persone con disabilità;
- alla compartecipazione economica e/o materiale e/o immateriale al progetto ai sensi dell'art. 7 del presente Avviso.

INFORMAZIONI GENERALI

REGIONE VALLE D'AOSTA

STRUTTURA PROGRAMMAZIONE E INNOVAZIONE SOCIALE, SANITARIA E SOCIO-SANITARIA - U.O. AMMINISTRAZIONE CONDIVISA E TERZO SETTORE

Responsabile del procedimento: Dirigente della Struttura Programmazione e innovazione sociale, sanitaria e socio-sanitaria - dr.ssa Zanello Katia, in vacanza del Funzionario responsabile della PPR dell'U.O Amministrazione condivisa e Terzo Settore.

Referente per informazioni: Dirigente della Struttura Programmazione e innovazione sociale, sanitaria e socio-sanitaria - dr.ssa Zanello Katia, in vacanza del Funzionario responsabile della PPR dell'U.O Amministrazione condivisa e Terzo Settore.

ART.1 RUOLO DELL'AMMINISTRAZIONE REGIONALE NELLA COPROGETTAZIONE

La Regione:

- cura la programmazione generale del progetto con l'obiettivo di realizzare la piena rispondenza tra gli interventi messi in atto e i bisogni dei cittadini, tenuto conto delle risorse a disposizione;
- vigila e verifica la qualità delle attività e degli interventi previsti nel progetto finale, sia per la parte di propria attuazione sia per la parte del co-progettante.

ART. 2 – LINEE DI INDIRIZZO DELLA CO-PROGETTAZIONE

L'attuale contesto socio-economico si rivela complesso e dinamico, le esigenze della società locale si stanno ampliando, modificando ed intensificando i bisogni dei soggetti si manifestano in modo sempre più articolato e con elementi di novità rispetto al passato. Ciò ha reso necessario estendere le tradizionali modalità di lettura dei bisogni del nostro territorio e, conseguentemente, l'area di programmazione dei servizi alla persona: occorre quindi dotarsi di strumenti che consentano di fornire risposte più appropriate a queste esigenze. In tale logica si colloca l'azione del Piano di zona regionale che, al fine di far fronte agli attuali complessi bisogni, promuove nel sistema di welfare locale pratiche innovative finalizzate ad attivare e congiungere le risorse e gli interventi dei diversi attori, attraverso lo sviluppo di un approccio integrato alla presa in carico dei bisogni espressi dalle comunità.

In quest'ottica e affinché le famiglie possano trovare adeguate risposte, la Regione intende promuovere un'esperienza di welfare aperto alla partecipazione di tutti i soggetti presenti nella comunità locale. La partecipazione del Terzo Settore ai processi di co-progettazione e gestione dei servizi e degli interventi alla persona si rivela pertanto fondamentale per rendere maggiormente efficaci ed appropriate le risposte fornite alle famiglie, nonché per consentire un adeguato utilizzo delle risorse. In questo quadro di riferimento, il potenziale della co-progettazione dovrà esprimersi introducendo elementi nuovi nella gestione attuale dei servizi, dando avvio a nuove progettualità, riconnettendo le risorse e gli interventi già presenti allo scopo di ottimizzarli in modo sostenibile nel tempo, in stretta relazione con le caratteristiche e i bisogni della comunità.

Lo strumento della co-progettazione, ai sensi dell'articolo 55 del d.lgs 117/2017, vede quindi l'Amministrazione regionale e il Terzo Settore alleati e ugualmente impegnati a trovare risposte efficaci alle reali domande sociali, a mettere a disposizione risorse ed a farsi promotori di reti per lo

sviluppo qualitativo degli interventi.

Appare pertanto fondamentale assicurare la trasparenza tra enti diversi che collaborano alla gestione dei servizi, prevedendo la presenza di un sistema di verifica, valutazione e controllo che assicuri la qualità dei processi organizzativi.

In merito all'oggetto specifico della presente istruttoria di co-progettazione è importante evidenziare che la Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità del 2006 ha introdotto un vero e proprio cambio di paradigma nell'approccio al tema della disabilità, fornendone una lettura improntata ad una nuova visione culturale, scientifica e giuridica imponendo agli Stati membri di ideare ed implementare interventi che da una modalità settoriale e speciale approdino ad un approccio globale per la costruzione di una società pienamente inclusiva e di un ambiente a misura di tutti.

Il concetto di vita indipendente che caratterizza le politiche in favore delle persone con disabilità, si esprime nella possibilità di vivere la propria vita come qualunque altra persona, prendendo le decisioni riguardanti le proprie scelte con le sole limitazioni che possono incontrare le persone senza disabilità. Non si tratta necessariamente di vivere una vita per conto proprio o dell'idea della semplice autonomia, ma ha a che fare con l'autodeterminazione delle persone con disabilità, riverberandosi anche sull'ambito familiare della persona interessata. Vita indipendente e libertà di scelta sono strettamente connesse all'inclusione delle persone con disabilità nella società. A tale scopo viene assicurato anche che "le persone con disabilità abbiano la possibilità di scegliere, su base di uguaglianza con gli altri, il proprio luogo di residenza e dove e con chi vivere e non siano obbligate a vivere in una particolare sistemazione"; che, inoltre, "abbiano accesso ad una serie di servizi a domicilio o residenziali e ad altri servizi sociali di sostegno, compresa l'assistenza personale necessaria per consentire loro di vivere nella società e di inserirvisi e impedire che siano isolate o vittime di segregazione"; e che, infine, "i servizi e le strutture sociali destinate a tutta la popolazione siano messe a disposizione, su base di eguaglianza con gli altri, delle persone con disabilità e siano adattate ai loro bisogni". I principi di riferimento devono dunque essere la libertà di scelta del proprio luogo di vita, nonché lo sviluppo di una rete di servizi utili alla piena inclusione della persona con disabilità nella società anche a fronte di un progressivo processo di deistituzionalizzazione.

La riforma della disabilità, ai sensi delle disposizioni introdotte dal d.lgs. 62/2024, segna un cambiamento profondo di impostazione, superando definitivamente una visione medico-assistenziale e assumendo come riferimento il modello dei diritti umani, in coerenza con la Convenzione ONU, considerando la disabilità come il risultato dell'interazione tra la persona e le barriere presenti nei contesti di vita. In questa prospettiva, il linguaggio cambia, ma soprattutto cambia il paradigma passando dalla prestazione al percorso, riconoscendo che l'inclusione si realizza attraverso politiche integrate e orientate alla qualità della vita e che la persona non è più destinataria passiva di prestazioni, bensì soggetto titolare di diritti e protagonista delle scelte che la riguardano.

Il decreto 13 ottobre 2025 del Ministero per le disabilità, che ha stabilito i criteri e le modalità per l'utilizzo delle risorse relative all'annualità 2025 del Fondo unico per l'inclusione delle persone con disabilità per la promozione e realizzazione di progetti e iniziative dedicate alle persone con disturbi del neuro-sviluppo e dello spettro autistico, ha previsto che le risorse fossero destinate a iniziative finalizzate alla promozione del benessere e della qualità della vita delle persone con disturbo dello spettro autistico, assistite in un contesto più ampio di inclusione sociale, sia di nuova previsione, sia in prosecuzione di altre iniziative già avviate sul territorio.

La programmazione del Fondo unico per l'inclusione delle persone con disabilità per la promozione e realizzazione di progetti e iniziative dedicate alle persone con disturbi del neuro-sviluppo e dello spettro autistico relativa all'annualità 2025, approvata mediante deliberazione della Giunta regionale in data 20 marzo 2026, n. 293, è stata oggetto di concertazione nell'ambito del Tavolo interistituzionale di co-programmazione per la promozione dell'inclusione delle persone con disabilità, istituito nell'ambito del Piano di zona.

In coerenza con quanto previsto dal decreto del 13 ottobre 2025 del Ministero per le disabilità e con

l'atto di programmazione regionale del Fondo unico per l'inclusione delle persone con disabilità per la promozione e realizzazione di progetti e iniziative dedicate alle persone con disturbi del neuro-sviluppo e dello spettro autistico relativa all'annualità 2025, il presente Avviso intende, inoltre, garantire la continuità e il potenziamento delle attività avviate nell'ambito del progetto "Blue Skills", realizzato ai sensi della deliberazione della Giunta regionale in data 20 novembre 2023, n. 1347.

ART. 3 – OGGETTO E OBIETTIVI DELLA CO-PROGETTAZIONE

La co-progettazione ha per oggetto la definizione progettuale di iniziative, interventi e attività complesse da **attuarsi in termini di partnership tra la Regione e il soggetto del Terzo settore a questo scopo individuato, con la messa in comune di risorse.**

L'avviso di co-progettazione intende promuovere e sviluppare iniziative finalizzate a garantire la piena integrazione e partecipazione alla vita sociale delle persone con disturbo dello spettro autistico, il miglioramento della qualità di vita delle stesse e delle relative famiglie da realizzarsi indicativamente nel periodo dal 1° settembre 2026 al 31 agosto 2027, fatte salve eventuali proroghe.

Il presente Avviso, valorizzando gli esiti positivi del progetto "Blue Skills" e i fabbisogni emersi nell'ambito del Tavolo interistituzionale per l'inclusione delle persone con disabilità, in coerenza con i criteri e le modalità per l'utilizzo delle risorse relative all'annualità 2025 del Fondo unico per l'inclusione delle persone con disabilità per la promozione e realizzazione di progetti e iniziative dedicate alle persone con disturbi del neuro-sviluppo e dello spettro autistico, intende promuovere interventi volti alla formazione e all'inserimento lavorativo, progetti sperimentali di residenzialità e per l'abitare supportato, nonché azioni di sostegno e accompagnamento dei nuclei familiari delle persone con disturbi dello spettro autistico. L'Avviso prevede, inoltre, la sperimentazione di iniziative di socializzazione e di promozione del benessere e della qualità della vita delle persone con disturbo dello spettro autistico, anche integrate con interventi di sollievo a favore dei caregiver familiari.

Le azioni progettuali dovranno integrarsi con gli interventi ed i servizi che sono presenti sul territorio regionale, concorrendo al potenziamento dell'offerta dei servizi in favore della popolazione non autosufficiente e con gli interventi e servizi già in essere e in corso di avvio con specifico riferimento alle persone con disturbo dello spettro autistico.

Ciascun intervento dovrà essere realizzato nell'ambito del progetto individualizzato, personalizzato e partecipato elaborato dall'Unità di Valutazione Multidimensionale o dalle équipes territoriali e concorrere alla realizzazione dello stesso promuovendo l'integrazione socio-sanitaria e socio-assistenziale degli interventi.

ART. 3 – BENEFICIARI

I beneficiari del presente Avviso sono persone maggiorenni con disturbi dello spettro autistico e in possesso della certificazione di disabilità ai sensi dell'articolo 3 della legge 104/92 ed i relativi familiari, in favore dei quali verranno predisposti interventi finalizzati sia al sostegno che alla gestione dei percorsi di autonomia e delle dinamiche familiari.

I beneficiari saranno individuati sulla base degli obiettivi previsti nell'ambito del progetto individualizzato, a seguito di una valutazione multidimensionale, elaborata dalle Unità di Valutazione Multidimensionali, in collaborazione con un referente del Dipartimento di salute mentale, al fine di garantire la piena integrazione e partecipazione delle persone con disabilità.

Si prevede il coinvolgimento di circa 35 beneficiari complessivi tra persone maggiorenni con disturbi dello spettro autistico e in possesso della certificazione di disabilità ai sensi dell'articolo 3 della legge 104/92 e familiari, numero che potrebbe subire una variazione in base al bisogno emergente.

ART. 4 – AMBITI TEMATICI DI INTERVENTO

Coerentemente con quanto previsto dal DM del 13 ottobre 2025 e con l'atto di programmazione

regionale per l'utilizzo delle risorse relative all'annualità 2025 del Fondo unico per l'inclusione delle persone con disabilità per la promozione e realizzazione di progetti e iniziative dedicate alle persone con disturbi del neuro-sviluppo e dello spettro autistico, l'Avviso prevede i seguenti ambiti di intervento:

➤ **progetti sperimentali volti alla formazione e all'inclusione lavorativa:**

si intende garantire il potenziamento dei percorsi di formazione e di inclusione lavorativa, mediante azioni di sostegno e accompagnamento, quali l'attivazione di tirocini di inclusione o comunque mediante il raccordo e il collegamento con i progetti e gli interventi previsti a livello territoriale quali, a titolo esemplificativo, le borse lavoro, percorsi formativi specifici.

A questa area è destinata una dotazione finanziaria indicativa pari a **36.000 euro**;

➤ **interventi volti alla formazione/sostegno dei nuclei familiari che assistono persone con disturbi dello spettro autistico:**

si intende promuovere percorsi di sostegno rivolti alle famiglie, finalizzati alla creazione di spazi strutturati di confronto e riflessione, utili ad accompagnare e supportare la gestione dei percorsi di autonomia dei propri congiunti, nonché a fornire strumenti adeguati per affrontare le dinamiche relazionali ed emotive, attraverso attività sia individuali sia di gruppo.

A questa area è destinata una dotazione finanziaria indicativa pari a euro **9.000,00**;

➤ **progetti sperimentali di residenzialità e per l'abitare supportato, finalizzati alla promozione del benessere e alla qualità della vita delle persone con disturbi dello spettro autistico:**

si intende potenziare e integrare il sistema dei servizi/progetti già avviati sul territorio regionale in favore delle persone con disabilità con specifico riferimento alla sperimentazione da parte dei soggetti con disturbi dello spettro autistico di percorsi di vita indipendente che prevedano esperienze connesse all'"abitare in autonomia" e di co-housing.

Si prevede l'attivazione di prestazioni di carattere socio-assistenziale e socio-educativo da espletarsi mediante operatori adeguatamente formati, all'interno di contesti abitativi messi a disposizione dal soggetto gestore o dal beneficiario.

A questa area è destinata una dotazione finanziaria indicativa pari a euro **42.000,00**;

➤ **progetti finalizzati a percorsi di socializzazione (sport, tempo libero, mostre, ecc.) con attività di accompagnamento sul territorio (gruppi di cammino, attività musicale, attività sportiva, ecc.):**

si intende potenziare l'offerta di iniziative legate alla promozione della socializzazione e del tempo libero, finalizzate a sostenere le relazioni sociali e l'inclusione nella comunità dei beneficiari.

A questa area è destinata una dotazione finanziaria indicativa pari a euro **36.300,00**;

➤ **iniziative di carattere sociale finalizzate alla promozione del benessere e della qualità della vita delle persone con disturbo dello spettro autistico, anche congiunte a iniziative per il sollievo dei caregiver familiari:**

si intende promuovere iniziative di carattere sociale volte alla promozione del benessere e della qualità della vita delle persone con disturbo dello spettro autistico. In tale ambito rientrano, in particolare, interventi di alfabetizzazione digitale, finalizzati a rafforzare l'autonomia comunicativa e a facilitare l'accesso ai servizi.

A questa area è destinata una dotazione finanziaria indicativa pari a euro **36.309,00**.

Resta ferma la possibilità, per la proposta progettuale, di prevedere un diverso utilizzo delle risorse rispetto agli importi programmati per ciascun ambito, purché tale scelta sia adeguatamente motivata

e supportata da una puntuale analisi aggiornata del fabbisogno e del contesto territoriale di riferimento. Tale rimodulazione verrà comunicata, una volta approvata, al Ministero per le disabilità.

ART. 5 – PROPOSTA PROGETTUALE

Il soggetto interessato a partecipare all'Avviso di co-progettazione dovrà presentare una proposta progettuale in coerenza con quanto previsto dalla DGR 503/2026 oltre che con le disposizioni contenute nel presente Avviso.

Tale proposta dovrà essere redatta sulla base dello schema allegato al presente Avviso denominato "Proposta progettuale", corredato dal cronoprogramma e dal piano finanziario secondo le modalità previste all'articolo 13.

L'Amministrazione regionale mette a disposizione degli enti interessati, tramite pubblicazione sul proprio sito istituzionale, tutti i documenti per approfondire la conoscenza dell'argomento e dell'Avviso pubblico:

- il decreto 13 ottobre 2025 del Ministero per le disabilità;
- la deliberazione della Giunta regionale in data 20 marzo 2026, n. 293;

I sopra elencati documenti costituiscono parte integrante dei lavori di co-progettazione e sono il punto di riferimento per la corretta gestione e realizzazione delle azioni del progetto.

ART. 6- DURATA DEL PROGETTO

L'Accordo di collaborazione relativo alla co-progettazione, da stipularsi in forma di convenzione tra l'Amministrazione regionale e il soggetto selezionato, avrà durata indicativa dal 1° settembre 2026 al 31 agosto 2027, e sarà eventualmente prorogabile a valere su eventuali economie di spesa risultanti al 31 agosto 2027 e/o su ulteriori fondi statali o regionali, nell'ambito dell'integrazione del budget originariamente previsto dalla convenzione/accordo di collaborazione, come declinato all'articolo 8 "Integrazione e rimodulazione del budget progettuale" del presente Avviso.

ART. 7 – COSTI E RISORSE DELLA COPROGETTAZIONE

Il finanziamento complessivo previsto per la realizzazione delle attività progettuali oggetto della presente istruttoria di co-progettazione ammonta complessivamente a euro 159.609,00 (centocinquantanovemilaseicentonove/00), IVA inclusa se dovuta, a valere sull'annualità 2025 del Fondo unico per l'inclusione delle persone con disabilità per la promozione e realizzazione di progetti e iniziative dedicate alle persone con disturbi del neuro-sviluppo e dello spettro autistico, così suddiviso:

- euro 53.203,00 (cinquantatremiladuecentotre/00) per l'annualità 2026;
- euro 106.406,00 (centiseimilaquattrocentosei/00) per l'annualità 2027.

Il finanziamento sarà corrisposto secondo le seguenti modalità:

- all'avvio delle attività progettuali e a seguito della sottoscrizione dell'accordo di collaborazione erogazione di un anticipo pari a euro 53.203,00 (cinquantatremiladuecentotre/00), a valere sull'annualità 2025 del Fondo unico per l'inclusione delle persone con disabilità per la promozione e realizzazione di progetti e iniziative dedicate alle persone con disturbi del neuro-sviluppo e dello spettro autistico;
- a seguito dell'esaurimento dell'anticipo sopraindicato, si procederà alla liquidazione delle

spese sostenute, previa presentazione, da parte del soggetto gestore, di dettagliata rendicontazione trimestrale delle stesse spese e delle attività realizzate secondo la modulistica fornita dall'Amministrazione regionale;

- erogazione del saldo, previa presentazione della rendicontazione trimestrale dettagliata delle spese sostenute e di una relazione finale qualitativa delle attività realizzate.

Nel caso in cui l'Amministrazione, a seguito del controllo della documentazione formalmente trasmessa dall'ente capofila, ritenesse necessario richiedere integrazioni alla rendicontazione trasmessa, sarà fissato un termine massimo entro il quale le stesse dovranno essere presentate. Qualora tale termine non venisse rispettato o qualora la documentazione integrativa risulti nuovamente incompleta o non conforme, la spesa oggetto della richiesta di integrazione, previa valutazione del RUP, non verrà rimborsata.

Compartecipazione

L'ente del Terzo settore dovrà garantire una compartecipazione alle attività oggetto della presente istruttoria di co-progettazione, che dovrà essere valorizzata in termini economici (con indicazione della base di calcolo e dei criteri economici adottati), che potrà consistere in ulteriori attività, interventi e impatti sociali di azioni che il partner del Terzo settore intende attivare sul territorio regionale connessi agli obiettivi e al target progettuale.

Inoltre, il soggetto del Terzo settore, in sede di presentazione della proposta progettuale potrà garantire la sopracitata compartecipazione anche attraverso fondi aggiuntivi provenienti da enti privati profit e non profit finalizzati a potenziare ed integrare le attività progettuali.

Le attività oggetto della procedura non comportano rischi di interferenza ai sensi dell'art. 26, d.lgs. 81/2008, s.m.i., e della determinazione 3/2008 dell'ex Autorità di Vigilanza sui Contratti Pubblici di lavoro, servizi e forniture: non sono pertanto dovuti oneri per la sicurezza.

Il soggetto partner individuato al termine della procedura di co-progettazione si impegna a gestire i finanziamenti previsti dalla presente istruttoria in base ai principi previsti dalla legge 241/1990 e in generale in base ai principi e alle norme che disciplinano l'utilizzo di fondi pubblici. Nell'eventualità si rendesse necessario affidare ad un soggetto terzo la realizzazione delle attività residuali per il perseguimento degli obiettivi previsti dal progetto, previa condivisione con l'Amministrazione regionale, il soggetto partner si impegna a rispettare le disposizioni stabilite dal d.lgs. 36/2023.

Le somme oggetto della presente istruttoria assumono natura e funzione esclusivamente compensativa degli oneri e responsabilità del partner progettuale per la condivisione della funzione pubblica di produzione ed erogazione di servizi (Commissione UE - Comunicazione del 26.04.2006 COM (2006) 177; Decisioni del 28.11.2005 (Dec2005/2673/CE) e del 20.12.2011 (C/2011 9389 – 2012/21/UE).

Per la sua natura compensativa e non corrispettiva, tale importo sarà erogato alle condizioni e con le modalità stabilite dall'accordo di collaborazione solo a titolo di rimborso delle spese effettivamente sostenute, rendicontate e documentate dal soggetto selezionato per la realizzazione dei servizi e degli interventi co-progettati. A consuntivo, quindi, l'importo potrà altresì subire riduzioni qualora il piano economico-finanziario rendicontato sia inferiore alle previsioni di spesa.

Ai sensi della **circolare del Ministero del lavoro e delle politiche sociali n. 2 del 2 febbraio 2009** "Tipologia dei soggetti promotori, ammissibilità delle spese e massimali di costo per le attività rendicontate a costi reali cofinanziate dal Fondo sociale Europeo 2007-2013 nell'ambito dei programmi operativi nazionali (P.O.N.)", punto 4.2 "Delega di parte delle attività" si evidenzia che i beneficiari delle risorse, individuati come partner progettuali potranno affidare la realizzazione di parte delle attività a soggetti terzi nel rispetto delle seguenti condizioni:

- che si tratti di apporti integrativi e/o specialistici di cui i beneficiari non dispongono in maniera diretta;
- che la prestazione abbia carattere di occasionalità o di comprovata urgenza;
- che il valore complessivo delle attività delegate non superi il 30% dell'importo progettuale.

Il beneficiario deve comunque gestire in proprio la direzione, il coordinamento e la segreteria operativa dell'intervento progettuale nel suo complesso. Per gestione in proprio si intende quella effettuata attraverso proprio personale dipendente o parasubordinato, ovvero mediante ricorso a prestazioni professionali individuali. Il delegato non può affidare ad altri soggetti né in tutto né in parte le attività ad esso delegate.

Non costituiscono fattispecie di affidamenti a terzi gli incarichi professionali a persone fisiche e/o a studi associati operanti salvaguardando i principi della responsabilità professionale e deontologica in capo al professionista. Parimenti non costituisce affidamento a terzi l'incarico a persona fisica titolare di un'impresa individuale, se per lo svolgimento dell'incarico (es. docenza) non si ricorre all'utilizzo della struttura e dei beni organizzati che costituiscono l'azienda stessa.

Si rimanda interamente al punto 4 della sopracitata circolare per ulteriori disposizioni e chiarimenti in merito.

ART. 8 – INTEGRAZIONE E RIMODULAZIONE DEL BUDGET PROGETTUALE

Qualora nel corso della co-progettazione fosse necessario potenziare gli interventi e i servizi oggetto della presente procedura, anche in seguito all'emergere di nuovi bisogni, si provvederà alla riapertura della co-progettazione.

Il potenziamento dei servizi potrà avvenire mediante l'integrazione del budget progettuale nella misura del 30% rispetto al valore economico complessivo della co-progettazione originariamente previsto dalla Convenzione/Accordo di collaborazione e comunque non superare il valore massimo del 50%.

Il suddetto potenziamento dovrà essere valutato e approvato nell'ambito della Cabina di regia.

Qualora, nel corso della co-progettazione, a seguito di un'approfondita analisi dei fabbisogni territoriali, si rendesse necessaria una rimodulazione del piano finanziario si procederà come segue:

- se la rimodulazione delle singole voci di spesa appartenenti alla medesima macroarea non supera il 30% del valore delle stesse, la medesima potrà essere autorizzata dal Responsabile Unico del Procedimento (RUP);
- se la rimodulazione delle singole voci di spesa alla medesima macroarea supera il 30% del valore delle stesse, la rimodulazione dovrà essere sottoposta all'approvazione della Cabina di regia;
- se la rimodulazione interessa diverse macroaree, la rimodulazione dovrà essere sottoposta all'approvazione della Cabina di regia.

ART. 9 – SOGGETTI AMMESSI ALLA COPROGETTAZIONE

Sono ammessi alla co-progettazione tutti i soggetti del Terzo settore di cui all'articolo 4 del Codice del Terzo settore, iscritti al RUNTS, che - in forma singola, di raggruppamento temporaneo o in partnership – posseggano i requisiti descritti all'articolo 10 e che siano interessati a collaborare con l'Amministrazione regionale per il raggiungimento delle finalità e degli obiettivi precedentemente indicati.

ART. 10 - REQUISITI DI PARTECIPAZIONE

10.1) REQUISITI GENERALI

SOGGETTI SINGOLI – R.T.I. – CONSORZI – RAGGRUPPAMENTI – PARTNERSHIP:

- ciascun soggetto partecipante, in qualsiasi forma: singolo, raggruppato o consorziato designato, consorzio in sé considerato non deve trovarsi in alcuno dei motivi di esclusione previsti dagli art. 94 – 96 del d.lgs. 36/2023;
- ciascun soggetto partecipante deve aver assolto, al momento della presentazione dell'offerta, agli obblighi di cui alla legge 12 marzo 1999, n. 68, se tenuto;
- ciascun soggetto partecipante, se presenta un numero di dipendenti superiore a 50, non deve trovarsi in alcuno dei motivi di esclusione previsti dall'art. 46 del d.lgs. 198/2006, ovvero deve aver redatto **il rapporto sulla situazione del personale da allegare alla domanda di partecipazione**

È fatto divieto ai concorrenti di partecipare alla selezione per la co-progettazione in più di un raggruppamento temporaneo, consorzio ordinario di concorrenti o in partnership, ovvero di partecipare in forma individuale qualora abbia partecipato alla selezione per la stessa co-progettazione in raggruppamento, consorzio ordinario di concorrenti o in partnership. L'inosservanza di tale divieto comporterà l'esclusione dalla procedura, sia del concorrente, sia del raggruppamento di cui fa parte.

In caso di consorzio: il consorzio deve indicare le consorziate esecutrici.

Per i requisiti speciali non è ammesso AVVALIMENTO ex articolo 104 del D.lgs. 36/2023.

ART. 11 – DISPOSIZIONI RIGUARDANTI IL PERSONALE

La professionalità del personale coinvolto è un requisito centrale per la qualità dei servizi alla persona. Per l'Amministrazione regionale, le funzioni di coordinamento sono garantite Struttura Programmazione e innovazione sociale, sanitaria e socio-sanitaria - U.O Amministrazione condivisa e Terzo Settore. Per il co-progettante, il coordinatore del progetto:

- dovrà essere dotato di adeguati requisiti di professionalità oltre che di un'esperienza almeno triennale nel coordinamento di servizi e gestione di gruppi di lavoro;
- dovrà provvedere al monitoraggio e alla verifica dell'andamento del servizio e alla predisposizione di report qualitativi/quantitativi periodici da trasmettere all'Amministrazione;
- dovrà partecipare agli incontri periodici del gruppo di co-progettazione e della cabina di regia costituiti dai referenti regionali, dai referenti del co-progettante e da eventuali altri soggetti partner, collaborando al coordinamento e alla gestione delle riunioni.

Il soggetto partner che verrà selezionato al termine della procedura e con il quale la Regione definirà il progetto finale esecutivo dovrà presentare, prima della firma della Convenzione/Accordo di collaborazione, i curricula del personale. Il personale dovrà possedere tutte le professionalità individuate nel progetto finale e necessarie per lo svolgimento di tutte le azioni nello stesso previste. Tali curricula saranno valutati dall'Amministrazione regionale che potrà, eventualmente, anche dichiararli inadeguati e chiedere la sostituzione del relativo personale.

Le attività progettuali definite nella Convenzione/Accordo di collaborazione che verrà stipulato al termine della procedura di co-progettazione, devono essere svolte nel rispetto delle persone e dei fondamentali principi di tutela della privacy.

Gli operatori devono tenere un comportamento improntato alla massima correttezza, educazione, collaborazione e professionalità.

Gli obblighi di condotta previsti dal “Codice di comportamento dei dipendenti pubblici” si applicano, per quanto compatibili, al personale dipendente e ai collaboratori a qualsiasi titolo del soggetto co-progettante. Il Codice di comportamento verrà formalmente trasmesso agli Enti partner che provvederanno a notificarlo ai rispettivi collaboratori e dipendenti. L’Amministrazione regionale può chiedere la sostituzione del personale ritenuto non idoneo alle mansioni cui è preposto o che non mantenga un comportamento corretto.

Devono essere evitate la rotazione e l’alternanza dei singoli operatori: allo scopo vanno individuate strategie organizzative che garantiscano addetti in grado di perseguire gli obiettivi e i risultati attesi fornendo continuità negli interventi.

Il soggetto selezionato è obbligato al rispetto del contratto collettivo territoriale di lavoro e delle normative previdenziali, assicurative e infortunistiche nei confronti del personale dipendente.

Se avente la forma giuridica di cooperativa, il soggetto selezionato si obbliga a corrispondere al lavoratore un trattamento economico complessivo proporzionato alla quantità ed alla qualità del lavoro prestato e comunque non inferiore ai minimi previsti per prestazioni analoghe dalla contrattazione collettiva nazionale e regionale del settore o della categoria affine, ovvero, per i rapporti di lavoro diversi da quello subordinato, in assenza di contratti o accordi collettivi specifici, ai compensi medi in uso per prestazioni analoghe rese in forma di lavoro autonomo.

Dovrà essere rispettata la legislazione in materia di salute e sicurezza sul luogo di lavoro.

Al fine di promuovere il “lavoro dignitoso” il soggetto selezionato dovrà garantire il dialogo sociale, l’osservanza del principio di parità di trattamento tra uomini e donne, tra cui il principio della parità di retribuzione per il lavoro di uguale valore e la promozione della parità di genere, nonché l’osservanza del principio di non discriminazione.

ART. 12 – MODALITÀ E FASI DELLA PROCEDURA DI ISTRUTTORIA PUBBLICA

La procedura si svolgerà in tre fasi distinte:

- A) Selezione del partner al fine dell’individuazione del progetto definitivo;**
- B) Co-progettazione condivisa con la possibilità di apportare variazioni alla proposta progettuale presentata;**
- C) Stipula della convenzione.**

Fase A): selezione del soggetto del Terzo settore in qualità di partner, con cui sviluppare le attività di co-progettazione e gestione degli interventi previsti. L’individuazione del partner progettuale avverrà mediante provvedimento amministrativo del funzionario responsabile competente.

Il partner verrà individuato nel soggetto che avrà ottenuto il punteggio complessivo più elevato derivante dalla somma dei punteggi ottenuti nell’ambito della valutazione della proposta progettuale del piano finanziario.

Detta fase si concluderà, salvo imprevisti e/o necessità di soccorso istruttorio, entro il 2 luglio 2026.

Fase B): co-progettazione condivisa tra i referenti delle strutture del Dipartimento sanità, salute e politiche sociali, i referenti del Dipartimento sviluppo economico, formazione, lavoro ed energia, i referenti del Dipartimento di Salute Mentale, i responsabili tecnici del soggetto selezionato e i rappresentanti dell’Associazione Nazionale Genitori Soggetti Autistici Valle d’Aosta –APS.

In base agli specifici argomenti trattati nel corso della presente fase potranno essere coinvolti altri soggetti. Durante la fase di co-progettazione la proposta progettuale presentata verrà integrata e modificata al fine della redazione del progetto definitivo e dell'individuazione delle varie fasi di realizzazione.

Questa fase della procedura sarà avviata successivamente alla conclusione della fase A) e avrà termine, salvo imprevisti entro il 31 agosto 2026.

Fase C): stipula della Convenzione/Accordo di collaborazione tra l'Amministrazione regionale e il soggetto selezionato, che avverrà, salvo imprevisti, entro 60 giorni dall'adozione del provvedimento con cui si procederà all'individuazione definitiva del soggetto co-progettante, all'approvazione del progetto definitivo scaturito dalla fase B) e all'approvazione dello schema di Accordo di collaborazione.

Nella Convenzione/Accordo di collaborazione saranno previsti, fra l'altro:

- l'oggetto e durata;
- il progetto esecutivo definitivo, compreso il cronoprogramma delle attività;
- le modalità di direzione, gestione e organizzazione;
- gli impegni del soggetto del Terzo settore e gli impegni della Regione;
- le modalità di rimborso;
- le cause di risoluzione della Convenzione/Accordo di collaborazione.

Tutte le spese inerenti e conseguenti la stipula della convenzione sono a carico del soggetto selezionato, così come il pagamento di tutte le imposte e tasse dovute per legge relative all'esecuzione del servizio in oggetto.

Al soggetto selezionato potrà essere chiesto di attivare i progetti e gli interventi sin dalla conclusione della fase B), anche nelle more della stipula della suddetta convenzione.

L'Amministrazione regionale si riserva in qualsiasi momento:

- di chiedere al soggetto partner la ripresa del tavolo di co-progettazione per procedere all'integrazione e alla diversificazione delle tipologie di intervento, alla luce di modifiche/integrazioni conseguenti all'emergere di nuovi bisogni nel rispetto di quanto previsto all'articolo "Integrazione e rimodulazione del budget progettuale" del presente Avviso;
- di disporre la cessazione delle attività e interventi, con preavviso di almeno tre mesi, a fronte di nuove e sopravvenute esigenze dettate anche da eventuale nuova normativa, o da diverse scelte dipendenti da atti o accordi territoriali di programmazione dei servizi sociali, nonché da minori risorse finanziarie.

In entrambi i casi al partner non verrà riconosciuto alcunché a titolo di indennizzo o risarcimento

ART. 13 - MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE RICHIESTA E DEL PROGETTO

A pena di esclusione, i soggetti interessati a partecipare alla procedura di co-progettazione dovranno far pervenire plico chiuso, a mano o tramite servizio postale o mediante agenzia di recapito, a questo Ente Regione Valle d'Aosta - Assessorato sanità, salute e politiche sociali – Via de Tillier n. 30, Aosta, 11020, **entro e non oltre le ore 12.00 del 16 giugno 2026**

Tale plico, dovrà riportare la denominazione o ragione sociale del soggetto giuridico concorrente e la seguente dicitura:

“DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALL’ISTRUTTORIA DI CO- PROGETTAZIONE E DI GESTIONE IN PARTNERSHIP DI INTERVENTI IN FAVORE DELLE PERSONE CON DISTURBO DELLO SPETTRO AUTISTICO AI SENSI DM DEL 13 OTTOBRE 2025 – CUP B71H26000040001- NON APRIRE”.

Oltre il termine sopra indicato non sarà ritenuta valida alcuna domanda, anche se sostitutiva od aggiuntiva rispetto alla precedente.

Si precisa che in caso di spedizione tramite il servizio postale, viene ritenuta valida la data apposta con timbro di arrivo da parte del Dipartimento sanità, salute e politiche sociali.

A PENA DI ESCLUSIONE il plico chiuso e sigillato dovrà contenere:

- a. una busta chiusa e sigillata con l’indicazione del mittente, recante la dicitura “**BUSTA A - DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA**”, che dovrà contenere la documentazione indicata alla successiva lettera A;
- b. una busta chiusa e sigillata con l’indicazione del mittente, recante la dicitura “**BUSTA B - PROPOSTA PROGETTUALE**”, che dovrà contenere la proposta progettuale di cui alla lettera B;
- c. una busta chiusa e sigillata con l’indicazione del mittente, recante la dicitura “**BUSTA C – PIANO ECONOMICO-FINANZIARIO**”, che dovrà contenere il piano economico-finanziario di cui alla lettera C.

A) BUSTA A: Documentazione amministrativa relativa a:

- **DOMANDA DI PARTECIPAZIONE** (come da modello fornito);
- **ALLEGATO 1** - Dichiarazioni rese ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, **redatte come da modelli e compilate in ogni parte**, relative ai requisiti generali e obbligatori ai sensi degli artt. 94 – 96 del d.lgs. 36/2023, dell’art. 17 della legge n. 68 del 12.03.1999, e relativa documentazione allegata (ciascun soggetto partecipante, se presenta un numero di dipendenti superiore a 50, **deve aver redatto e allegare, a pena di esclusione, alla domanda di partecipazione il rapporto sulla situazione del personale** ai sensi dall’articolo 46 del d.lgs. 198/2006).
- **ALLEGATO 2** – Dichiarazione resa ai sensi dell’articolo 85 del d.lgs. 159/2011 (e successive disposizioni integrative e correttive di cui al d.lgs. 218/2012).

La domanda deve essere sottoscritta, a pena di esclusione, dal legale rappresentante del soggetto e alla stessa deve essere **allegata copia fotostatica di un documento di identità** del sottoscrittore; la domanda può essere sottoscritta anche da un procuratore del legale rappresentante ed in tal caso deve essere allegata copia conforme all’originale della relativa procura.

In caso di raggruppamento temporaneo/partnership non ancora costituito, ogni ente facente parte del raggruppamento/partnership (mandatario e mandante) deve compilare:

- *il modulo di Domanda;*
- *l’Allegato 1*, attestando il possesso dei requisiti generali a contrarre e dei requisiti obbligatori, ai sensi del D.P.R. 445/2000 e ss.mm, relativi agli artt. 94 – 96 del d.lgs. 36/2023, all’art. 17 della legge n. 68 del 12 marzo 1999, dell’articolo 46 del d.lgs. 198/2006;

- l'Allegato 2, ai sensi dell'articolo 85 del d.lgs. n. 159/2011;

Nel caso di raggruppamento temporaneo/partnership già costituito:

- **il soggetto autorizzato a rappresentare legalmente il raggruppamento/partnership (mandatario/ente capofila e mandante/partner)**, sottoscrive la domanda e dichiara per conto di tutti i mandanti/partner quanto richiesto;
- **ogni ente facente parte del raggruppamento/partnership (mandatario/ente capofila e mandante/partner)**, mediante la compilazione dell'Allegato 1, ai sensi del D.P.R. 445/2000 e ss.mm., dichiara il possesso dei requisiti generali a contrarre e dei requisiti obbligatori;
- ogni ente facente parte del raggruppamento/partnership (mandatario/ente capofila e mandante/partner) deve compilare l'Allegato 2.

In caso di sottoscrizione in formato digitale, la documentazione sopra indicata dovrà essere caricata su supporto informatico (USB) e inserita nella busta A. Il supporto informatico verrà restituito al candidato al termine dell'istruttoria.

B) BUSTA B: Proposta progettuale e cronoprogramma

La proposta, in lingua italiana, corredata anche del relativo cronoprogramma delle attività, deve essere redatta usando il modello fornito "Allegato Proposta progettuale" e contenere tutti gli elementi atti a consentire la precisa e aderente assegnazione dei punteggi, come indicato all'art. 15 del presente Avviso.

La proposta progettuale dovrà essere firmata dal legale rappresentante/procuratore o dai legali rappresentanti del soggetto concorrente, in caso di firma congiunta.

In caso di raggruppamento/partnership già costituito la proposta progettuale dovrà essere firmata dal legale rappresentante del soggetto capofila o del consorzio.

In caso di raggruppamento/partnership costituendo, la proposta progettuale dovrà essere firmata dal legale rappresentante di tutti gli enti raggruppati/partner.

La documentazione sopra indicata, sia in caso di sottoscrizione in formato digitale, sia se sottoscritta in forma autografa, dovrà comunque essere caricata su supporto informatico (USB) e inserita nella busta B. Il supporto informatico verrà restituito al candidato al termine dell'istruttoria.

C) BUSTA C: Piano economico-finanziario

Il soggetto concorrente dovrà redigere un piano economico-finanziario, declinando per ciascuna area di intervento il costo stimato suddiviso in macrovoci ed utilizzando il modello fornito e disponibile nell'ambito della documentazione pubblicata sul sito istituzionale.

Il piano economico-finanziario dovrà contenere anche la descrizione della compartecipazione nei termini di risorse aggiuntive non monetarie (beni strumentali, volontariato, ecc.) e/o monetarie messe a disposizione per la co-progettazione e per la co-produzione/esecuzione del progetto.

Il piano economico dovrà essere firmato dal legale rappresentante/procuratore o dai legali rappresentanti del soggetto concorrente, in caso di firma congiunta.

In caso di raggruppamento/partnership già costituito il piano finanziario dovrà essere firmato dal legale rappresentante del soggetto capofila.

In caso di raggruppamento/partnership costituendo, il piano finanziario dovrà essere firmato dal legale rappresentante di tutti gli enti raggruppati/partner.

Saranno ammesse solamente risorse ritenute funzionali al perseguimento degli obiettivi del progetto.

In caso di sottoscrizione in formato digitale, il piano economico-finanziario dovrà essere caricato su supporto informatico (USB) e inserito nella busta C. Il supporto informatico verrà restituito al candidato al termine dell'istruttoria.

La documentazione di cui alle lettere B) e C), anche se non sottoscritta digitalmente ma in forma autografa, dovrà comunque essere caricata su supporto informatico (USB) e inserita nelle rispettive buste B e C.

ART. 14 – CAUSE DI ESCLUSIONE

A) CAUSE DI ESCLUSIONE - BUSTA A

*Determina l'esclusione dalla procedura il fatto che la **DOMANDA DI PARTECIPAZIONE** e i relativi **ALLEGATI 1 e 2 lettera A)** di cui all'art. 13 del presente Avviso:*

- manchino;
- **non siano firmati** dal titolare o legale rappresentante o procuratore del soggetto concorrente (in formato digitale o autografo);
- **non siano firmati** dai titolari o legali rappresentanti o procuratori di **ciascuno dei soggetti facenti parte del raggruppamento** temporaneo di concorrenti non ancora costituito (in formato digitale o autografo);
- **non sia stato assolto**, al momento della presentazione dell'offerta stessa, **l'obbligo di cui alla legge 12 marzo 1999, n. 68** in materia di diritto al lavoro dei disabili;
- non sia prevista una quota di compartecipazione;
- **non siano state allegate da parte di ogni soggetto partecipante, se pertinenti, le relazioni previste all'Allegato 1** (ultimo rapporto redatto sulla situazione del personale ai sensi dell'art. 46 del d.lgs. 198/2006).

B) CAUSE DI ESCLUSIONE BUSTA B

*Determina l'esclusione dalla procedura il fatto che **LA PROPOSTA PROGETTUALE** di cui all'art. 13, lettera B) del presente Avviso:*

- manchi;
- sia stata inserita all'interno della busta A;

C) CAUSE DI ESCLUSIONE BUSTA C

*Determina l'esclusione dalla procedura il fatto che il **PIANO ECONOMICO-FINANZIARIO** di cui all'art. 13, lettera C) del presente Avviso:*

- manchi;
- sia stato inserito all'interno della busta A o della busta B;
- non sia stato utilizzato il modello corretto;
- non valorizzi la quota di compartecipazione da parte del soggetto candidato;

ART. 15 - CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE PROPOSTE PROGETTUALI

L'esame della documentazione amministrativa e dei requisiti per accedere alla procedura di co-progettazione sarà effettuata in seduta pubblica convocata il giorno **17 giugno 2026** per le ore **9.30 dal R.U.P.**, assistito da due testimoni, presso l'Assessorato sanità, salute e politiche sociali Dipartimento sanità, salute e politiche sociali – Via de Tillier n. 30, Aosta, 11020.

A seguito dell'ammissione da parte del R.U.P., la Commissione di esperti, appositamente nominata ai sensi della DGR n. 503 in data 15 maggio 2026, valuterà le proposte progettuali presentate sulla base e secondo l'ordine dei criteri sotto elencati.

Al fine di assicurare un elevato livello qualitativo del progetto, la Commissione giudicatrice, nella valutazione delle proposte progettuali, applicherà una soglia di sbarramento pari a 45/85 e i partecipanti che non raggiungeranno tale soglia minima non verranno ammessi alla fase successiva e la busta contenente il piano economico-finanziario non verrà aperta.

Il Punteggio massimo di valutazione delle proposte progettuali è di 85/100 così suddiviso:

CRITERI VALUTAZIONE PROPOSTA PROGETTUALE punteggio massimo 85/100		
Soggetto proponente (esperienze possedute dall'ente proponente e dagli eventuali soggetti della partnership)		
<p>Esperienze pregresse maturate nell'ambito di servizi, interventi e attività oggetto del presente Avviso pubblico, dichiarate nella domanda di partecipazione.</p>	<p><i>Il punteggio verrà assegnato tenendo conto dei seguenti elementi:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - <i>esperienza dichiarata</i> <p><i>Nel caso di progettualità sovrapposte in termini temporali, ai fini della valutazione dell'esperienza, i periodi debbono essere sommati;</i></p> <p><i>La Commissione si riserva di graduare il punteggio in relazione alla congruenza dell'esperienza dichiarata con l'oggetto specifico dell'Avviso.</i></p>	<p><i>Massimo 5 punti</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • da 0 fino a 1 anno: 1 punto • da 1 fino a 2 anni: 2 punti • da 2 fino a 3 anni: 3 punti • da 3 fino a 4 anni: 4 punti • oltre 4 anni: 5 punti
Elementi tecnico qualitativi della proposta		
<p>1. Analisi del contesto regionale</p> <p><i>Rappresentare un'analisi del contesto territoriale, sottolineando come le azioni del presente Avviso rispondono ai bisogni espressi dal target dei beneficiari e come si integrano nel sistema di offerta dei servizi territoriali.</i></p>	<p><i>Il punteggio verrà assegnato tenendo conto dei seguenti elementi:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - <i>livello di analisi del fabbisogno territoriale;</i> - <i>rispondenza della proposta progettuale al fabbisogno territoriale;</i> - <i>integrazione delle azioni previste dalla proposta progettuale con il sistema dei servizi.</i> 	<p><i>Massimo 10 punti</i></p> <p><u>Punteggio da 0 a 10</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>Corrispondenza ed adeguatezza insufficiente: 0 punti</i> • <i>Corrispondenza ed adeguatezza carente: 4 punti</i> • <i>Corrispondenza ed adeguatezza sufficiente: 6 punti</i>

		<ul style="list-style-type: none"> • Corrispondenza ed adeguatezza buona: 8 punti • Corrispondenza ed adeguatezza ottima: 10 punti
<p>2. Obiettivi e risultati attesi</p> <p><i>Descrivere gli obiettivi generali e specifici, con i relativi indicatori di risultato e risultati attesi.</i></p>	<p><i>Il punteggio verrà assegnato tenendo conto dei seguenti elementi:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - chiarezza e adeguatezza degli obiettivi generali e specifici descritti; - chiarezza e significatività degli indicatori di risultato. 	<p><i>Massimo 10 punti</i></p> <p><u>Punteggio da 0 a 10</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Corrispondenza ed adeguatezza insufficiente: 0 punti • Corrispondenza ed adeguatezza carente: 4 punti • Corrispondenza ed adeguatezza sufficiente: 6 punti • Corrispondenza ed adeguatezza buona: 8 punti • Corrispondenza ed adeguatezza ottima: 10 punti
<p>3. Descrizione delle attività e delle modalità di realizzazione</p> <p><i>Descrivere le attività e le modalità di realizzazione che si intendono proporre in relazione agli interventi oggetto del presente Avviso, evidenziandone la correlazione con l'analisi del contesto regionale (risorse, bisogni, filiera dei servizi).</i></p> <p><i>Il soggetto candidato dovrà, inoltre, ipotizzare e descrivere le varie fasi progettuali e le modalità di collaborazione e di collegamento con le équipes multidisciplinari.</i></p>	<p><i>Il punteggio verrà assegnato tenendo conto dei seguenti elementi:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - chiarezza, completezza e adeguatezza della proposta progettuale rispetto agli obiettivi definiti dal presente Avviso; - modalità di organizzazione del servizio; - coerenza delle attività previste relativamente al fabbisogno territoriale e alle caratteristiche del target; - adeguatezza di strumenti e metodologie utilizzate, con particolare attenzione al coinvolgimento del target; - eventuale proposta di attività/modalità di intervento innovative e sperimentali, integrativi rispetto ai servizi attualmente rivolti al target di destinatari. 	<p><i>Massimo 30 punti</i></p> <p><u>Punteggio da 0 a 30</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Corrispondenza ed adeguatezza insufficiente: 0 punti • Corrispondenza ed adeguatezza carente: 12 punti • Corrispondenza ed adeguatezza sufficiente: 18 punti • Corrispondenza ed adeguatezza buona: 24 punti • Corrispondenza ed adeguatezza ottima: 30 punti

<p>5. Governance progettuale e Partnership di progetto</p> <p><i>Descrivere i tavoli della governance progettuale, i soggetti componenti la partnership con i rispettivi ruoli, oltre che il gruppo di lavoro per la gestione delle attività, evidenziando i processi che si intende mettere in atto per garantire la direzione ed il controllo delle attività del progetto stesso.</i></p> <p><i>Verrà data particolare rilevanza alle modalità di integrazione delle attività progettuali con altri servizi e progetti presenti sul territorio regionale.</i></p>	<p><i>Il punteggio verrà assegnato tenendo conto dei seguenti elementi:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - <i>completezza dei tavoli della governance e chiarezza rispetto alle relative funzioni;</i> - <i>profili professionali e corrispondenza con l'oggetto del presente Avviso;</i> - <i>chiarezza e adeguatezza del ruolo indicato nella proposta progettuale dei componenti la partnership di progetto;</i> 	<p><i>Massimo 20 punti</i></p> <p><u>Punteggio da 0 a 20</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>Corrispondenza ed adeguatezza insufficiente: 0 punti</i> • <i>Corrispondenza ed adeguatezza carente: 8 punti</i> • <i>Corrispondenza ed adeguatezza sufficiente: 12 punti</i> • <i>Corrispondenza ed adeguatezza buona: 16 punti</i> • <i>Corrispondenza ed adeguatezza ottima: 20 punti</i>
<p>6. Monitoraggio e valutazione</p> <p><i>Descrivere le modalità, i tempi e gli strumenti mediante i quali verranno svolte le attività di monitoraggio e di valutazione del progetto complessivo.</i></p>	<p><i>Il punteggio verrà assegnato tenendo conto dei seguenti elementi:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - <i>chiarezza, completezza e sostenibilità dei processi di controllo e monitoraggio proposti;</i> - <i>adeguatezza degli strumenti di monitoraggio e valutazione proposti;</i> 	<p><i>Massimo 10 punti</i></p> <p><u>Punteggio da 0 a 10</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>Corrispondenza ed adeguatezza insufficiente: 0 punti</i> • <i>Corrispondenza ed adeguatezza carente: 4 punti</i> • <i>Corrispondenza ed adeguatezza sufficiente: 6 punti</i> • <i>Corrispondenza ed adeguatezza buona: 8 punti</i> • <i>Corrispondenza ed adeguatezza ottima: 10 punti</i>

ART. 16 – CRITERI DI VALUTAZIONE DEL PIANO ECONOMICO-FINANZIARIO

Il Piano economico-finanziario deve essere presentato utilizzando l'apposito modello disponibile nell'ambito della documentazione pubblicata sul sito istituzionale.

L'ente del Terzo settore dovrà garantire una compartecipazione alle attività oggetto della presente istruttoria di co-progettazione, che dovrà essere valorizzata in termini economici (con indicazione della base di calcolo e dei criteri economici adottati), che potrà consistere in ulteriori attività, interventi e impatti sociali di azioni che il partner del Terzo settore intende attivare sul territorio

regionale connessi agli obiettivi e al target progettuale.

Inoltre, in sede di presentazione della proposta progettuale, il soggetto del Terzo settore potrà garantire la sopracitata compartecipazione anche attraverso fondi aggiuntivi provenienti da enti privati profit e non profit finalizzati a potenziare ed integrare le attività progettuali.

Il punteggio verrà attribuito sulla base della percentuale di rialzo sul **totale complessivo di risorse messe a disposizione dal soggetto co-progettante**. Al concorrente disponibile ad apportare risorse maggiori rispetto agli altri candidati nell'ambito dell'attività progettuale verrà assegnato il punteggio massimo di 15 PUNTI. Agli altri concorrenti il punteggio verrà attribuito applicando la seguente formula:

$$X = P * RO/RM$$

Dove:

X = punti da assegnare

P = punteggio massimo previsto

RO = risorse offerte

RM = miglior risorse offerte

Nel caso di un unico soggetto partecipante, alla quota di compartecipazione proposta verrà assegnato un punteggio pari a 15 PUNTI.

Il punteggio sarà attribuito con due decimali e arrotondamento.

Si procederà alla seconda fase della co-progettazione anche in presenza di un solo progetto valido.

Nel caso di proposte uguali nel punteggio finale si procederà ad individuare il co-progettante, favorendo colui che ha destinato la quota di compartecipazione maggiore all'ampliamento della platea di destinatari.

Il risultato definitivo sarà formalizzato con successivo provvedimento di individuazione del partner che diverrà efficace soltanto dopo l'esito positivo delle verifiche e dei controlli sui requisiti richiesti per contrattare con la pubblica amministrazione.

ART. 17 - STIPULA DELLA CONVENZIONE

Definito il progetto operativo di dettaglio e individuati nella fase di co-progettazione gli impegni dei soggetti appartenenti alla partnership, sarà sottoscritto il relativo Accordo di collaborazione e potranno essere avviate le attività.

Le attività, i progetti/interventi definiti in sede di co-progettazione (fase B) saranno regolati da apposita convenzione che, recependo gli elementi contenuti nel presente Avviso, nella proposta progettuale presentata dal soggetto selezionato, nonché nell'attività stessa di co-progettazione, regolerà i rapporti tra l'Amministrazione regionale e il partner.

A tal fine, la Regione inviterà il soggetto selezionato/partner a:

- stipulare la Convenzione/Accordo di collaborazione, nel termine di sessanta giorni dalla determinazione di individuazione definitiva del soggetto co-progettante e dall'approvazione del progetto definitivo;
- versare l'importo relativo alle spese contrattuali, se dovuto;
- produrre, nel caso in cui il partner individuato sia un raggruppamento temporaneo di concorrenti, partnership, consorzio ordinario di concorrenti non ancora costituiti, il relativo

atto costitutivo, redatto nella forma della scrittura privata. Nel caso di partnership progettuale, il raggruppamento produrrà l'accordo di partnership debitamente sottoscritto da tutti i soggetti.

ART. 18 – PUBBLICITÀ' DELL'ISTRUTTORIA PUBBLICA

Il presente Avviso è pubblicato sulla home page del sito web della Regione e nella sezione Politiche sociali:

- <https://www.regione.vda.it/>
- https://www.regione.vda.it/servsociali/default_i.asp.

ART. 19 – AVVERTENZE

- Non è possibile presentare proposte modificative o integrative della proposta progettuale già presentata.
- È possibile, nei termini fissati, ritirare la proposta presentata e, entro i termini perentoriamente stabiliti dal presente Avviso, presentarne una nuova.
- La presentazione della domanda di partecipazione e della relativa proposta progettuale costituisce accettazione incondizionata delle clausole contenute nell'Avviso con rinuncia ad ogni eccezione.
- L'Amministrazione regionale si riserva la facoltà di non dare luogo alla procedura o di prorogare la data di scadenza ove lo richiedano motivate esigenze pubbliche, senza che i concorrenti possano avanzare alcuna pretesa al riguardo.
- L'Amministrazione si riserva la facoltà di non individuare un partner, ove lo richiedano motivate esigenze di interesse pubblico.
- La partecipazione alle fasi della procedura selettiva (in particolar modo, fase B) dovrà essere svolta a titolo gratuito dal soggetto selezionato.
- Nel caso in cui, all'esito dei controlli sul possesso dei requisiti generali e speciali, non fosse possibile procedere con la stipula della Convenzione/Accordo di collaborazione di cui alla fase C), il soggetto selezionato non potrà pretendere in relazione alla partecipazione alla fase B), che riveste natura endo-procedimentale ed istruttoria.

ART. 20 - TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Per la presentazione della proposta, nonché per la stipula del contratto, è richiesto al soggetto giuridico di fornire dati e informazioni, anche sotto forma documentale, che rientrano nell'ambito di applicazione del Regolamento (UE) 2016/679 (GDPR).

L'Amministrazione regionale, con sede legale in P.zza Deffeyes, 1, CAP 11100 Aosta (AO), in qualità di Titolare del trattamento fornisce informazioni ai candidati/interessati con riguardo al trattamento dei dati personali conferiti nell'ambito della partecipazione a selezioni pubbliche. Ai sensi degli artt. 13 e 14 del Regolamento UE n.679 del 2016 in materia di protezione dei dati personali e in attuazione del d.lgs. 101 del 2018, i dati conferiti (*dati personali comuni: nome, cognome, luogo e data di nascita, residenza, codice fiscale, documento di riconoscimento, dati di contatto, titoli di studio e di servizio, iscrizione nelle liste elettorali, informazioni inerenti il nucleo familiare, etc.; categorie particolari di dati personali: eventuali disabilità, anche solo temporanee, etc.; dati giudiziari: eventuali condanne penali, iscrizione nel casellario giudiziale, etc.*) saranno trattati per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri ed esclusivamente per le finalità della presente procedura come meglio dettagliato nell'informativa "ICP

– Informativa per i partecipanti a concorsi e selezioni”.

ART. 21 – INFORMAZIONI

Tutta la documentazione relativa alla presente procedura è disponibile e liberamente scaricabile dal sito web dell’Amministrazione regionale e non potrà essere trasmessa via fax o posta elettronica. Quesiti e richieste di informazioni dovranno pervenire al seguente indirizzo di posta elettronica: pianodizona@regione.vda.it **tassativamente entro e non oltre il giorno 9 giugno 2026 alle ore 12.00.**

La Dirigente della Struttura
Programmazione e innovazione
sociale, sanitaria e socio-sanitaria
dr.ssa Katia ZANELLO

INFORMATIVA PER I PARTECIPANTI A CONCORSI E SELEZIONI A VARIO TITOLO

La presente informativa, resa ai sensi degli artt. 13 e 14 del Regolamento (UE) 2016/679 – General Data Protection Regulation, è destinata a coloro i quali presentano istanza di partecipazione a concorsi, procedure d'appalto e selezioni a vario titolo.

CATEGORIE DI DATI TRATTATI

L'Amministrazione regionale tratta i dati personali conferiti direttamente dall'interessato o acquisiti da altre fonti, per acquisire d'ufficio alcune informazioni in ordine alla verifica delle dichiarazioni rese dai candidati (es. richiesta di verifica al casellario giudiziale; richieste di conferma dei titoli di studio a scuole, università, etc.). In particolare, saranno oggetto di trattamento i dati personali presenti nella domanda di partecipazione e/o eventualmente comunicati dai candidati/partecipanti con documentazione integrativa dell'istanza o contenuti nei documenti ricevuti da altre pubbliche amministrazioni.

TITOLARE DEL TRATTAMENTO

Il titolare del trattamento è la Regione autonoma Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste, in persona del legale rappresentante pro tempore, con sede in Piazza Deffeyes, n. 1 – 11100 Aosta, contattabile all'indirizzo pec: segretario_generale@pec.regione.vda.it. In tale veste essa è responsabile di garantire l'applicazione delle misure organizzative e tecniche necessarie e adeguate alla protezione dei suoi dati.

BASE GIURIDICA E CONDIZIONI DI LICEITÀ DEL TRATTAMENTO

La base giuridica del trattamento è costituita dall'art. 6, par. 1, lett. c), ovvero il trattamento è necessario per adempiere ad un obbligo legale al quale è soggetto il Titolare del Trattamento ed all'art.6, par. 1 lett. e), ovvero il trattamento necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il Titolare del trattamento, dall'art. 9, par. 1,lett. g), ovvero il trattamento è necessario per motivi di interesse pubblico rilevante (...) e art. 10 del Regolamento, connesso al trattamento dei dati personali relativi a condanne penali e reati.

FINALITÀ DEL TRATTAMENTO, LUOGO DEL TRATTAMENTO E NATURA DEL CONFERIMENTO

Il trattamento dei dati personali forniti dai partecipanti è finalizzato unicamente all'espletamento della selezione, anche mediante l'utilizzo di procedure informatizzate, nei modi e nei limiti necessari per perseguire le predette finalità. Il conferimento di tali dati è necessario per valutare i requisiti di partecipazione e il possesso dei titoli e la loro mancata indicazione può precludere tale valutazione, con conseguente esclusione dalla procedura. Le graduatorie potranno essere pubblicate on-line nella sezione "Amministrazione Trasparente" in quanto necessario per adempiere agli obblighi di legge previsti della normativa in materia di trasparenza amministrativa. Non sono previste comunicazioni a terzi se non per ottemperare ad eventuali richieste degli organi giudiziari e di controllo.

PERIODO DI CONSERVAZIONE DEI DATI

I Suoi dati personali saranno trattati per la durata necessaria all'espletamento di tutti gli adempimenti di legge. Taluni dati personali a Lei riferiti potranno essere conservati oltre il periodo determinato per fini di archiviazione o di ricerca storica o a fini statistici.

CATEGORIE DI DESTINATARI

I dati personali saranno utilizzati e comunicati in modo adeguato e corretto a soggetti destinatari interni e/o esterni all'organizzazione del Titolare. A tal fine, nello svolgimento della propria attività e per il perseguimento delle finalità previste, il Titolare potrebbe comunicare i Suoi Dati Personali a: personale debitamente istruito ed autorizzato dal Titolare che agisce sotto l'autorità del medesimo e

nel rispetto del segreto d'ufficio;

persone fisiche e/o giuridiche, quali responsabili al trattamento di dati personali ex artt. 28 e 29 GDPR che trattano dati per conto del Titolare, in rapporto contrattuale o convenzionale con il medesimo idoneamente designati e selezionati, altresì, per le garanzie prestate in materia di protezione dei dati personali, ciascuno nei limiti della propria professione e delle funzioni assegnate.

Altre autorità pubbliche nel rispetto del Diritto dell'unione e/o dello Stato membro

autorità di pubblica sicurezza e autorità giudiziaria, nei limiti necessari per svolgere il loro compito istituzionale e/o di interesse pubblico (le suddette autorità nell'ambito di specifica indagine, conformemente al diritto dell'Unione o degli stati membri non sono considerate destinatarie).

DIRITTI DEGLI INTERESSATI

Gli interessati, partecipanti alla procedura, hanno il diritto di ottenere, nei casi previsti, l'accesso ai dati personali e la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che li riguarda o di opporsi al trattamento (ex artt. 15 e ss. del GDPR).

RECLAMO

Gli interessati, partecipanti alla procedura, che ritengano che il trattamento dei dati personali a loro riferiti avvenga in violazione di quanto previsto dal Regolamento hanno il diritto di proporre reclamo all'Autorità di Controllo (Garante per la protezione dei dati personali), secondo quanto previsto dall'art. 77 del Regolamento stesso, secondo le modalità previste dall'art. 142 del D.lgs. 196/2003, così come modificato dal D.lgs. 10 agosto 2018, n. 101, o di adire le opportune sedi giudiziarie (ex art. 79 del GDPR).

RESPONSABILE DELLA PROTEZIONE DATI (RPD o DPO)

Il responsabile della protezione dei dati (DPO) della Regione autonoma Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste, incaricato di garantire il rispetto delle norme per la tutela della sua privacy, è raggiungibile ai seguenti indirizzi PEC: privacy@pec.regione.vda.it (per i titolari di una casella di posta elettronica certificata) o PEI privacy@regione.vda.it, con una comunicazione avente la seguente intestazione: "all'attenzione del DPO della Regione autonoma Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste".